

→ **Liberalizzazioni**, Monti: l'obiettivo è la crescita. Salta la modifica all'art. 18

→ **Novità** per medici, banche, benzinai. Sì allo scorporo Eni-Snam rete gas

# Farmacie, orari liberi e un freno alle Rc auto Domani il decreto

**Norme per favorire il calo dell'Rc auto, per i trasporti (avrà competenza la nuova autorità per le reti), per i carburanti, lo scorporo di Snam da Eni. L'ultima bozza del decreto arriva domani sul tavolo del Cdm.**

**LAURA MATTEUCCI**

lmatteucci@unita.it

Orari e turni liberi per le farmacie, una stretta sui costi Rc auto, e poi la separazione di Snam rete gas dal monopolista Eni entro sei mesi, l'abrogazione delle tariffe professionali, interventi su trasporti ed energia. Mentre è saltata la proposta di modifica dell'articolo 18 in caso di fusioni aziendali. Sono a «vasto raggio» le «ineludibili» liberalizzazioni, per eliminare «le molte e ingiustificate barriere all'accesso e quindi le rendite di posizione», perché «è il momento di intervenire sulla crescita», come si legge nella relazione di accompagnamento dei 44 articoli che compongono la bozza in arrivo al Consiglio dei ministri di domani. E come conferma da Londra anche lo stesso Mario Monti, che annuncia tra l'altro semplificazioni e riduzione dei costi per avviare nuove imprese, provvedimenti «ancora da definire» sui servizi di pubblica utilità nonchè sulle partecipate. Con l'obiettivo di arrivare ad «un'Italia che dia soluzioni e non più difficoltà da sciogliere». La riunione di domani è anche l'occasione per discutere il lancio di una gara per le frequenze televisive, dopo la bocciatura, ancora ieri, della procedura di *beauty contest* (la concessione a titolo gratuito) da parte del ministro Corrado Passera.

Mentre il Pdl presenta oggi le sue proposte sul tema, i liberalizzandi restano sul piede di guerra. I tassisti come i farmacisti, che annunciano: «Siamo pronti alla battaglia», tuona Anna Racca, presidente di Feder-

farma. Per le farmacie, oltre alla liberalizzazione di orari e turni, anche altre novità: i medici di famiglia saranno obbligati a specificare nella ricetta l'eventuale esistenza del farmaco equivalente. Una norma che, manco a dirlo, non piace alla Federazione dei medici, secondo la quale «è contestabile in tutte le sedi». I farmacisti non hanno gradito nemmeno l'incontro con il sottosegretario alla presidenza Antonio Catricalà («non ha fornito alcuna certezza»), e Federfarma ha convocato per domani un'assemblea. Sono confermate le norme sulla revisione della pianta organica, con il nuovo quorum stabilito a 3mila abitanti per farmacia, la possibilità di aprire nuove farmacie in centri commerciali e strutture con superficie superiore a 10mila metri, e la possibilità di vendita dei farmaci di fascia C negli esercizi commerciali qualora le Regioni non assegnino entro il 1 marzo 2013 l'80% delle sedi messe a concorso.

## SELF-SERVICE E FALSE PERIZIE

Quanto ai benzinai, salta il vincolo di rifornimento in esclusiva da un solo produttore. Previste anche le «aggregazioni di gestori di impianti di distribuzione» e la vendita ai distributori di alimenti e bevande, quotidiani, periodici e tabacchi. Fuori dalle città, nessun vincolo per la nascita di self-service. Con l'obiettivo di contenere i costi Rc auto, il decreto prevede anche che «nel caso in cui l'assicurato acconsenta all'installazione di meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, i costi sono a carico delle compagnie che praticano inoltre una riduzione rispetto alle tariffe stabilite». Il governo è già intervenuto presso le associazioni delle imprese assicuratrici, e inviato una segnalazione all'Antitrust «per attivare verifiche sull'eventuale esistenza di intese restrittive della concorrenza». Inoltre, rischiano fino a 5 anni di carcere e la radiazione dall'albo i «pe-

riti assicurativi che accertano falsamente danni conseguenti a sinistri stradali».

Le tariffe professionali sono abrogate tutte, sia minime che massime (esclusi però i medici), e viene introdotto l'obbligo di presentare il preventivo al cliente. Le banche avranno un tetto alle commissioni sui prelievi al Bancomat, ed inoltre, insieme «ad istituti di credito ed intermediari, se condizionano l'erogazione del mutuo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita, sono tenuti a sottoporre al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi».

Come per i tassisti, anche per lo scorporo tra la società che gestisce la rete ferroviaria e le Fs dovrà decidere l'Authority. In bozza, invece, salta l'obbligo, per le imprese ferroviarie e per le associazioni internazionali di imprese che operano in Italia, di osservare i contratti collettivi nazionali. ❖



Tassisti in assemblea al Circo Massimo

**IL COMMENTO**

Luca Landò

## FREQUENZE TV: E ADESSO SI FACCIA UNA VERA ASTA

→ **SEGUE DALLA PRIMA**

Potrebbe cadere già domani, quando Passera spiegherà al Consiglio dei ministri «le decisioni che intende assumere». Sarebbe il giusto epilogo di una «gara senza competizione», ideata per portare in dote a due soli concorrenti, Rai e Mediaset, i canali liberati nel passaggio

dall'analogico al digitale. Con un dettaglio non trascurabile: perché «l'assegnazione secondo Romani» sarebbe dovuta avvenire gratuitamente, una dote appunto, un regalo dello Stato ai due principali attori del mercato televisivo, con tanti saluti alla pluralità dell'informazione e al rispetto dei conti.